



Marina CONCILIO

Amministratore Delegato
AGIRE - Gruppo IPI

Marina Concilio, architetto, ha una consolidata esperienza nel settore dei servizi tecnici per l'immobiliare. Nell'ottobre 2016, Concilio ha creato RE Think Italy, società di servizi. Nel luglio di quest'anno il Gruppo IPI ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella società, nominando Marina Concilio amministratore delegato di AGIRE, uno dei principali attori nel settore dei servizi tecnici integrati per il settore con particolare riferimento alle attività di Property e Facility Management, Due Diligence, Project Management ed Advisory e Asset Management.

Per un decennio a partire da 2002, Concilio ha fatto parte del team di Abaco Servizi (Gruppo Gabetti dal 2009) con il ruolo principale di coordinatore delle unità di business "Due Diligence" e "Project Management".

Nel 2013 ha accettato di fornire la propria collaborazione alla fondazione della società Innovation Real Estate (Gruppo DeAgostini) nella quale poi ha assunto la direzione delle attività di gestione tecnica di patrimoni immobiliari appartenenti a fondi immobiliari istituzionali e di prestigio.

In October 2016 Marina Concilio founded RE Think Italy, a firm offering technical services for the real estate industry. Less than two years later, Gruppo IPI purchased a majority stake in her company and appointed her CEO of AGIRE, one of the major players in integrated services for real estate. AGIRE has special expertise in Property and Facility management, Due Diligence, Project Management and Advisory as well as Asset Management.

An architect by training, starting in 2002 Concilio spent a decade as part of the team of Abaco Servizi (later part of Gabetti Group) where she coordinated the "Due Diligence" and "Project Management" units.

She left this position in 2013 to help create Innovation Real Estate (part of the DeAgostini group) where she was responsible for the activities concerned with technical management of large real estate holdings that belonged to institutional real estate funds as well as those of prestigious financial institutions.